

La compliance di Morellato

Intervista a Nicola Patron

di Giuliano Testi e Maria Chiara Volpi

Il Gruppo Morellato, con sede a Padova e a Milano, è una delle aziende italiane di maggior successo nel campo dei cinturini, dei gioielli e degli orologi, grazie ad una tradizione artigianale che si tramanda dal 1930, rafforzata da costanti investimenti in nuovi materiali, innovazione e trend moda. Morellato è anche un'azienda che oggi sta compiendo il proprio percorso verso una completa compliance, con un occhio particolare nei confronti della sostenibilità. Ne abbiamo parlato con Nicola Patron, Group Accounting manager.

Cosa significa compliance per la vostra azienda?

Compliance significa rispetto di normative e regolamenti che sono in parte richiesti dal contesto in cui l'azienda opera e in parte interni, ovvero legati a procedure e regole che l'azienda stessa si è data al fine di ottimizzare ed efficientare i propri processi interni. Quindi la compliance unisce questi due aspetti all'interno della cultura aziendale.

Lei parla giustamente di cultura aziendale. Come riuscite a diffondere la cultura della compliance dentro il Gruppo Morellato?

Farei una rapida premessa, Morellato si trova attualmente in una fase di grande evoluzione, sia per quanto riguarda il business sia, inevitabilmente, per quanto riguarda l'organizzazione interna. La diffusione della cultura di compliance all'interno del Gruppo è quindi un processo in fase di maturazione che si sta sviluppando tramite l'implementazione dei modelli necessari. Gli strumenti che mirano attualmente a creare il sistema di compliance diffuso all'interno dell'azienda sono, innanzitutto, formazione ed informazione - comunicazioni periodiche, newsletter, il giornale aziendale - ed in particolare il Bilancio di sostenibilità.



Siamo partiti da questo strumento, la cui redazione ha impegnato trasversalmente la struttura, dando a ciascuno modo di comprendere come la compliance riguardi tutti, a prescindere dalla propria mansione.

Quante sono le persone coinvolte oltre a lei in questo processo quindi di creazione di un modello di compliance?

Cinque persone in maniera diretta. Non si tratta di figure dedicate al 100%, ma di funzioni che hanno un ruolo in determinate strutture aziendali e che all'interno di queste strutture seguono appunto le tematiche di cui parliamo.

Quali sono a suo giudizio le maggiori difficoltà che ha incontrato - o che sta incontrando - nello sviluppo di questo processo?

Le difficoltà riguardano sicuramente il far accettare questo tipo di tematiche. Non è semplice far comprendere ad alcune strutture che non si tratta di mera

burocrazia, che non si tratta di un semplice sovraccarico di attività per persone che magari già hanno una quotidianità piuttosto intensa, ma che si tratta in realtà di aspetti che hanno un riflesso diretto e concreto nell'attività dell'azienda.

Morellato è presente in varie nazioni: Italia, Francia, Cina, Hong Kong ed Emirati Arabi. All'interno di questo processo di costruzione di cui parla come pensa di affrontare le specificità di ogni Paese?

Il nostro processo di implementazione delle procedure è partito necessariamente dall'Italia, focalizzandosi sul Modello 231 che attualmente è in fase di completamento e sarà implementato a brevissimo. Per quanto riguarda l'estero c'è sicuramente uno sforzo importante dal punto di vista della compliance di prodotto, un tipo di compliance sulla quale le diverse realtà territoriali sono allineate. Morellato gestisce una supply chain e l'intero processo di approvvigionamento e di gestione del prodotto internamente. Vi è quindi la necessità di avere elevati standard di qualità ed il rispetto di determinati principi definiti uniformemente all'interno del Gruppo. Per quanto riguarda invece le procedure, non appena sarà a regime il Modello 231 a livello di capogruppo, il passo successivo sarà sicuramente il coinvolgimento delle società estere.

Utilizzate degli indicatori reputazionali o rating di legalità?

Sono previsti all'interno del Modello 231 che verrà approvato nel giro di due-tre mesi.

Esaminando il vostro bilancio di sostenibilità ho visto che dal 21 di aprile 2022 avete adottato il codice etico. Ce ne può parlare?

Il Codice Etico è quello strumento attraverso il quale Morellato dichiara i principi ed i valori in cui crede e a cui si attiene nello svolgimento del proprio business. Esso è stato introdotto a livello globale, a conferma di quella cultura diffusa di cui parlavamo in precedenza.

Parlando del bilancio di sostenibilità, trovo molto interessante la realizzazione della prima valutazione di materialità e la creazione della relativa matrice. Di cosa si tratta?

La matrice di materialità riguarda il livello di importanza con la quale sono percepiti determinati aspetti del mondo sostenibilità. Questa matrice è stata costruita attraverso un'analisi sia interna che esterna: internamente abbiamo chiesto ai referenti aziendali

quali fossero, secondo loro, i punti più rilevanti all'interno del mondo ESG; allo stesso modo è stato fatto un sondaggio esterno interpellando un campione di clienti chiedendo loro cosa ritenessero maggiormente rilevante dal punto di vista della sostenibilità nel rapporto con Morellato.

Avete un sistema strutturato di audit?

Il sistema di Audit interno partirà con l'implementazione del Modello 231.

Quali sono i principali vantaggi di una buona compliance?

Ritengo che i principali vantaggi siano due. Il primo è quello di evitare dei rischi: l'azienda si muove in un contesto di normative e regolamenti in continua evoluzione che comporta dei rischi potenziali; il secondo vantaggio è rappresentato dal beneficio reputazionale derivante dal potersi presentare agli stakeholder con un certo livello di procedure ed un determinato standard qualitativo.

La compliance è un costo che comporta dei benefici o è un beneficio che comporta dei costi?

È un po' entrambe le cose; certamente comporta dei costi, ma è un qualcosa che dà valore all'azienda.

Se io avessi fatto questa domanda al management aziendale, quale risposta avrei avuto?

La risposta non cambierebbe, perché è il management aziendale che ha dato impulso alla creazione del nostro modello ed è pienamente coinvolto in questo processo, nella convinzione che sia un valore aggiunto per un gruppo che raggiunge un certo tipo di dimensioni ed un certo tipo di complessità. Di fronte ad attività che comportano inevitabilmente dei rischi potenziali, è saggio avere delle procedure codificate e strutturate.

Quali sono secondo lei le qualità fondamentali di un manager della compliance?

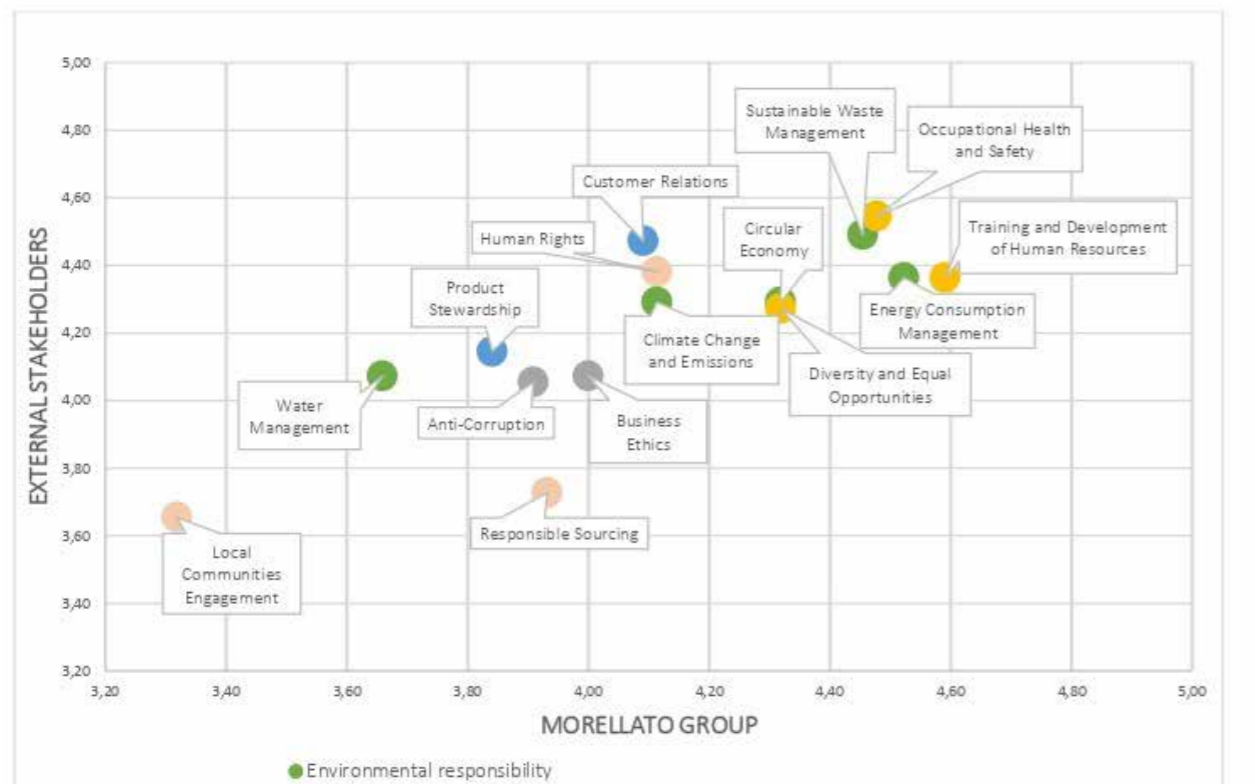
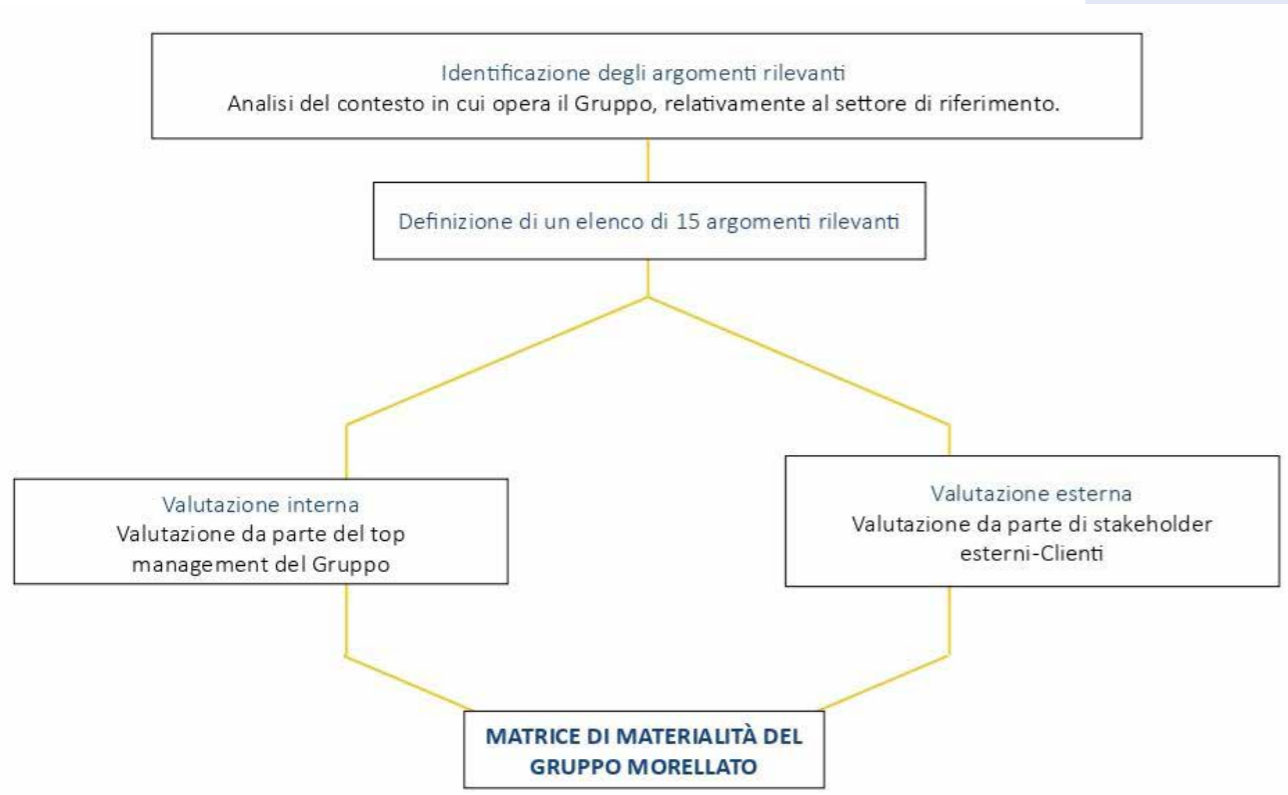
A mio avviso, quella della compliance è una funzione estremamente trasversale quindi la qualità principale è quella di riuscire a fare sintesi in un quadro estremamente complesso che comprende moltissime normative su materie molto disparate.

Qual è l'aspetto del suo lavoro che le piace di più?

L'aspetto che amo maggiormente è ciò di cui abbiamo appena parlato: la trasversalità, ossia avere una visione ampia sia dell'azienda che dell'evoluzione del contesto esterno.



Analisi di materialità



L'analisi di materialità mira a identificare le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per l'organizzazione e i suoi stakeholder. Attraverso la valutazione di materialità, il Gruppo ha identificato i temi materiali che hanno un impatto sostanziale sulla performance economica, sociale e ambientale di Morellato o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. Nel 2021 Morellato ha condotto la prima valutazione di materialità attraverso un processo specifico, che ha coinvolto i rappresentanti del management del Gruppo, prendendo in considerazione i temi emersi dall'attività di benchmark che ha valutato i temi di sostenibilità rendicontati dai principali player e quelli identificati nelle principali pubblicazioni di settore. Dopo l'analisi dei trend di sostenibilità e degli aspetti specifici di Morellato, è stata selezionata una serie di 15 temi rilevanti, valutati attraverso un processo di coinvolgimento degli stakeholder, che ha coinvolto sia gli stakeholder esterni che quelli interni. Il Gruppo, per la sua prima valutazione di materialità, ha coinvolto due categorie di stakeholder attraverso un sondaggio online. Il Top Management ha contribuito alla definizione della rilevanza dei temi materiali per il Gruppo Morellato, mentre i clienti sono stati coinvolti allo scopo di identificare le aspettative degli stakeholder esterni. Il coinvolgimento ha riguardato il top management di tutte le società del Gruppo Morellato, al fine di avere una percezione completa delle strategie e delle priorità del Gruppo. I clienti dei negozi, dislocati in tutta Italia e in Francia, sono stati coinvolti direttamente nei negozi dagli Area Manager per ottenere la loro percezione sui temi della sostenibilità che impattano direttamente e indirettamente sul Gruppo. Queste due categorie di stakeholder hanno va-

lutato l'importanza dei 15 argomenti rilevanti emersi dall'analisi, assegnando a ciascun argomento un punteggio da 1 (non importante) a 5 (molto importante). I risultati dell'indagine sono stati poi elaborati e aggregati per creare la matrice di materialità del Gruppo Morellato. I feedback raccolti hanno confermato come materiali e "altamente rilevanti" tutti i 15 temi precedentemente identificati. I risultati del processo di analisi di materialità sono stati discussi e approvati per il Bilancio di Sostenibilità 2021/22 dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21/04/2022. I principali passaggi seguiti dal Gruppo sono riportati in modo chiaro nel grafico seguente, per comprendere meglio le fasi del processo. La valutazione della materialità ha permesso al Gruppo di identificare 15 temi in cinque aree: responsabilità ambientale, responsabilità verso le persone, responsabilità sociale, responsabilità d'impresa, governance, compliance e anticorruzione e responsabilità verso i clienti/prodotti. La matrice di materialità conferma la centralità, sia per il Gruppo che per i suoi stakeholder, dei temi della Salute e Sicurezza sul Lavoro, della Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane, della Gestione Sostenibile dei Rifiuti e della Gestione dei Consumi Energetici. Questi temi riguardano aspetti di primaria importanza che sono pienamente consolidati nelle dinamiche aziendali e richiamano la strategia finora attuata dal Gruppo. Da questa analisi è emerso che i clienti di Morellato sono molto interessati a scegliere prodotti sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Per rispondere a questa esigenza, il Gruppo continuerà a pianificare una serie di azioni legate alla sostenibilità per il futuro. Inoltre, il reparto Ricerca e Sviluppo è all'avanguardia nell'ideare e proporre soluzioni di prodotto sempre più ecosostenibili.

Company Profile

- Morellato è un'Azienda con una lunga tradizione manifatturiera, fondata a Venezia nel 1930
- Leader in Europa, Morellato Group ha una solida posizione finanziaria
- Bilancio 2021: Fatturato 310 mln Euro Ebitda IFRS 87,3 mln Euro (28% del fatturato), Export 40%
- Headquarters in Italia e sedi operative estere in Europa, Middle East e Far East
- Più di 2.300 dipendenti nel mondo. Elevata presenza femminile nei più alti livelli dirigenziali (44%),

così come nella Governance aziendale (33%). Ampio spazio ai giovani, il 43% dei dipendenti worldwide è under 30

- Completo controllo della filiera produttiva: dal design al consumatore finale. Unica Azienda in Europa che gestisce tutto il processo creativo e industriale per gioielli, orologi, cinturini, packaging e display
- Magazzini e piattaforma logistica in Europa e Asia: servizi logistici unici BTB e BTC flessibilità e customizzazione. Il servizio come vantaggio competitivo

- Integrazione tra design, produzione, brand management e retail online e offline
- Un portafoglio di marchi unico: gioielli e orologi donna e uomo, per coprire tutti i principali segmenti premium del mercato della gioielleria e orologeria
- Rapporto diretto con il consumatore finale e il sell-out grazie ad un ampio network retail online e offline a gestione diretta
- Leader in Italia con le catene Bluespirit e D'Amante: più di 260 negozi su tutto il territorio nazionale

- Leader in Francia con la catena Cleor: 150 negozi in tutto il Paese
- Leader nell'Omnichannel in Italia. Competenza strategica per un network europeo
- Brand di proprietà: Morellato, Sector, Philip Watch, Lucien Rochat, Live Diamond, Oui&Me, La Petite Story
- Brand in licenza: Maserati, Trussardi, Chiara Ferragni



Il codice etico di Morellato

I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

1. INTEGRITÀ NEGLI AFFARI

Morellato ritiene che il rispetto delle regole etiche e la trasparenza nella conduzione degli affari rappresentino, oltre che un vantaggio competitivo, le basi per perseguire e raggiungere i propri obiettivi di sviluppo sostenibile. Stimoliamo per questo la creazione di ambienti improntati su una forte integrità etica.

a. CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Adottiamo comportamenti improntati alla massima correttezza e trasparenza nei rapporti con tutti gli stakeholders.

b. RISERVATEZZA

Manteniamo riservati i dati e le informazioni nei nostri archivi compresi quelli personali ed aziendali, che sono utilizzati esclusivamente per le attività per cui sono stati raccolti. Assicuriamo il pieno e puntuale rispetto delle misure di sicurezza e di protezione previste dalla legislazione vigente.

c. ANTICORRUZIONE

Rifiutiamo ogni forma di corruzione intesa come "dare o ricevere vantaggi ingiustificati". Non eroghiamo contributi di alcun genere a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali sia in Italia che all'estero.

d. CONFLITTI DI INTERESSE

Evitiamo situazioni o attività che possano portare a conflitti di interesse con quelli di Morellato e per questo agiamo secondo norme etiche e legali, ognuno di noi sa di dover svolgere la propria attività lavorativa nell'esclusivo interesse di Morellato, evitando qualunque situazione di conflitto tra attività economiche personali e incarichi aziendali ricoperti che possano danneggiare le attività del Gruppo, la sua immagine, o procurare dei vantaggi personali illeciti. Riportiamo alcuni esempi di situazioni non ammesse:

- avere interessi economici e finanziari anche

attraverso familiari, con clienti, fornitori o concorrenti;

- svolgere attività lavorativa, anche da parte dei familiari, presso clienti, fornitori o concorrenti;

- accettare elargizioni di denaro, regali, favori di qualsiasi natura da persone, aziende o entiche sono in rapporti d'affari o in trattative con Morellato stessa;

- utilizzare la propria posizione aziendale o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo da avvantaggiare i propri interessi;

- concludere, perfezionare o avviare trattative e/o contratti, in nome e/o per conto di Morellato, che abbiano come controparte familiari o soci;

- accettare un incarico remunerato di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di cui sopra, senza darne comunicazione in azienda.

e. ANTIRICICLAGGIO

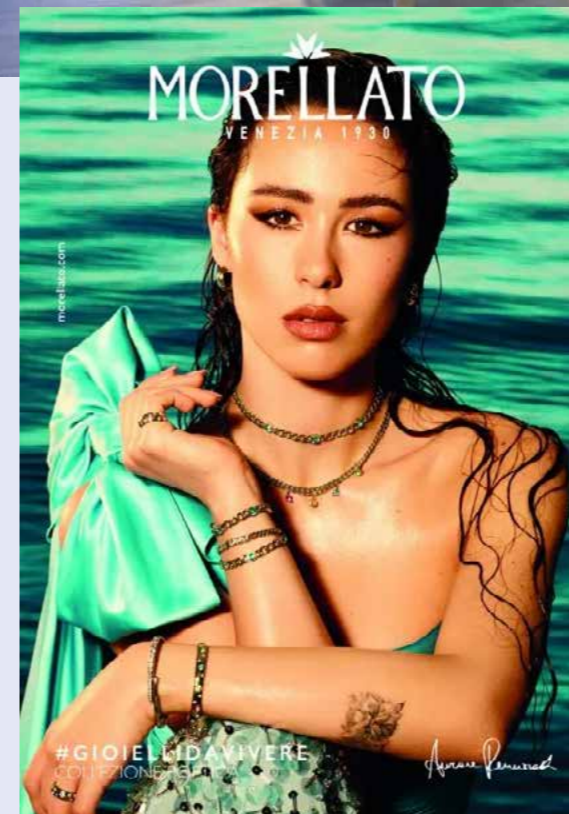
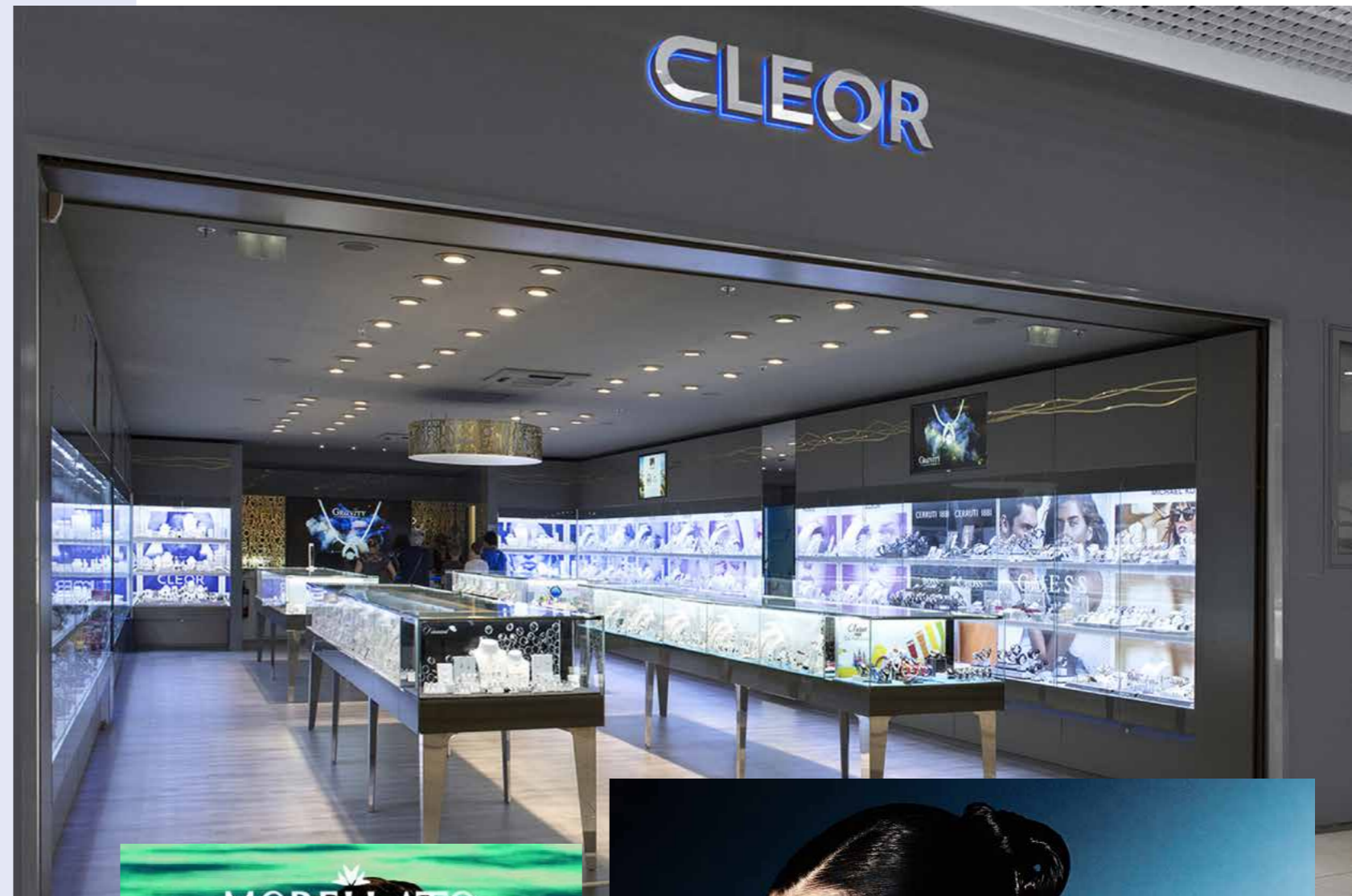
Ci adoperiamo, nel rispetto della normativa vigente in materia, a prevenire l'utilizzo del nostro sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio da parte dei clienti, fornitori, dipendenti e degli altri interlocutori con cui ci relazioniamo durante l'attività.

2. PRATICHE LAVORATIVE E DIRITTI UMANI

Dipendenti e collaboratori sono un fattore indispensabile per lo sviluppo ed il successo di un'impresa. Il Gruppo tutela e promuove il valore delle persone, anche con l'obiettivo di accrescere il patrimonio delle competenze di ciascun collaboratore nel contesto organizzativo aziendale.

a. ANTIDISCRIMINAZIONE

Non ammettiamo alcuna forma di discriminazione in base all'età, stato di salute, sesso, religione, etnia, opinioni politiche e cultura-





li. Non sono ammessi pratiche volte a favorire gruppi di interesse o singole persone. È vietato qualsiasi tipo di comportamento molesto o lesivo verso terzi, come quelli connessi alla razza, al sesso, all'orientamento sessuale o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona a cui tali comportamenti siano rivolti, sia all'interno che all'esterno del posto di lavoro.

b. VALORE DELLE RISORSE UMANE
Tuteliamo il valore delle risorse umane anche attraverso un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali. Riconosciamo quale fattore essenziale di competitività e soddisfazione del cliente, la presenza di gente motivata e competente all'interno dell'azienda e per questo tuteliamo i diritti dei lavoratori anche presso i nostri fornitori controllando che siano applicate almeno le tutele previste dalle legislazioni nazionali.

c. INTEGRITÀ DELLE PERSONE
Favoriamo l'integrità fisica e morale di dipendenti e collaboratori promuovendo ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

d. LAVORO MINORILE
Lottiamo contro il ricorso al lavoro minorile e rifiutiamo la stipula di contratti con fornitori o subappaltatori che se ne servano.

e. LAVORO FORZATO O OBBLIGATO
Lottiamo contro il lavoro forzato o obbligato e la pratica di trattenere i documenti di identità in originale e/o il pagamento di depositi all'inizio del rapporto di lavoro.

f. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Garantiamo il diritto di formare, partecipare ed organizzare, sindacati di propria scelta e di contrattare collettivamente con l'Azienda.

g. ORARIO DI LAVORO E RETRIBUZIONE

Assicuriamo a tutti i collaboratori un salario dignitoso adeguato a soddisfare i bisogni delle persone e orario di lavoro che tutela il diritto al riposo e che sia rispettoso delle leggi vigenti in ogni paese in cui operiamo.

h. RECLUTAMENTO

Garantiamo che tutte le persone e i collaboratori siano reclutate sulla base di competenze, attitudine ed esperienza. Il processo di reclutamento si basa esclusivamente sulla corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti.

3. SVILUPPO SOSTENIBILE

Rispettiamo l'ambiente e per questo promuoviamo lo sviluppo sostenibile di tutte le nostre attività. Le nostre azioni e i nostri prodotti nascono con la consapevolezza che i "bisogni delle generazioni presenti non devono compromettere le possibilità delle generazioni future".

4. SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

I nostri ambienti e luoghi di lavoro sono concepiti e gestiti per assicurare ambienti sicuri e salubri in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia. La cultura della sicurezza viene trasmessa promuovendo comportamenti responsabili e sviluppando la consapevolezza dei rischi attraverso percorsi formativi personalizzati, ci assicuriamo che ogni dipendente e collaboratore non esponga gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica.

5. APPLICAZIONE E CONFORMITÀ

Condividiamo i principi del codice con tutto il personale attraverso i canali comunicativi aziendali e con momenti di formazione pianificati dall'Ufficio Risorse Umane. Chiunque può segnalare una violazione del codice verbalmente o in forma scritta all'Uf-



ficio Risorse Umane che garantirà l'anonimato del segnalante fatti salvi gli obblighi di legge, nonché la tutela da qualsiasi ritorsione.

6. SALVAGUARDIA DEI BENI AZIENDALI

Ciascun Collaboratore deve impegnarsi per salvaguardare i beni del Gruppo Morellato, assicurandone l'utilizzo corretto ed efficiente. Il furto, la negligenza e lo spreco hanno un impatto diretto sulla redditività di Morellato. Qualsiasi situazione di frode o furto sospettata deve essere riportata immediatamente per un'investigazione. È vietato utilizzare, direttamente o indirettamente, fondi e beni societari per scopi illegali o per raggiungere obiettivi illegali. Tra i beni di Morellato, che bisogna salvaguardare, sono comprese le informazioni proprietarie, si intende fra l'altro: proprietà intellettuale, tra cui informazioni commerciali, brevetti e materiali di copyright; piani commerciali, di marketing e di servizio; ideazioni di tecniche e progetti di fabbricazione; disegni, database, registri, informazioni relative alle retribuzioni e qualsiasi dato o rapporto finanziario non reso pubblico. L'utilizzo o la distribuzione non autorizzati di tali informazioni costituirebbe una violazione delle policy del Gruppo che potrebbe costituire un'azione illegale risultante in sanzioni civili o penali.

7. SALVAGUARDIA DELL'IMMAGINE AZIENDALE

La tutela dell'immagine del Gruppo ed il rispetto degli elementi distintivi aziendali sono aspetti fondamentali nel contesto in cui opera Morellato. Tutti i collaboratori, amministratori e dipendenti, si impegnano a salvaguardare l'immagine aziendale, tenendo comportamenti che garantiscano il massimo rispetto della persona e dell'ambiente in cui operano. Il comportamento da tenere sul luogo di lavoro deve

essere consono allo stesso. Sono da evitare comportamenti che possono direttamente o indirettamente disturbare chi è impegnato nell'attività lavorativa all'interno delle sedi aziendali, in particolar modo in presenza di ospiti.

8. FORNITORI

I fornitori hanno a disposizione copia del codice per adeguare, quando necessario, i propri processi alle linee guida contenute. Inoltre ai nostri fornitori è richiesto di attenersi alle indicazioni presenti nelle Manuali di fornitura ed in generale alle disposizioni dell'allegato 1 "Responsabilità della catena di fornitura". Garantiamo a tutti i potenziali fornitori pari opportunità di partecipazione alle selezioni. La formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

9. RISPETTO DEL CODICE ETICO

Per garantire una corretta ed efficace attuazione del presente Codice Etico è necessaria la collaborazione di tutti. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare azioni per il risarcimento dei danni causati dalla violazione. L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte. Eventuali violazioni del Codice Etico da parte di soggetti terzi alla Società (ad

es. fornitori, agenti, consulenti ecc.) potranno essere contestate quale inadempimento contrattuale e giustificare, nei casi più gravi, la risoluzione dei contratti in essere con la Società.

ALLEGATO 1

RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA
Specie a rischio di estinzione Morellato utilizza fonti di approvvigionamento che assicurano la conformità alle normative internazionali e locali ed in particolare la "Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione" (CITES), per quanto riguarda la fornitura, l'importazione, l'utilizzo e l'esportazione di materie prime provenienti da specie in pericolo o protette.

Politica sui diamanti

Ai fornitori di diamanti è richiesta, come condizione necessaria, l'adesione al sistema di certificazione del processo di Kimberly Process (Kimberly Process Certification Scheme, KPCS) e al sistema volontario di garanzie del World Diamond Council, il cui scopo è quello di porre fine al commercio di diamanti provenienti da zone di conflitto, e sostenere iniziative future analoghe volte a tutelare i diritti umani e l'integrità della loro catena di fornitura. Inoltre, nella selezione delle fonti di approvvigionamento, Morellato privilegia i fornitori certificati RJC (Responsible Jewellery Council).

Metalli preziosi Oro, Argento e Platino

Morellato riconosce i codici di condotta e le certificazioni del Responsible Jewellery Council (RJC): per questo privilegia materiali provenienti da miniere certificate RJC o da raffinatori di metalli riciclati

certificati RJC. Altri standard possono essere presi in considerazione se la loro equivalenza può essere chiaramente dimostrata. In ogni caso i fornitori devono garantire che i metalli preziosi da loro forniti siano stati estratti in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori e non siano provenienti da zone di conflitto e che la loro estrazione non causi danni ambientali, né direttamente né attraverso la successiva contaminazione da residui o rocce di scarto.

Prodotti forestali

Morellato privilegia l'impiego di fonti di approvvigionamento che acquistano carta, imballaggi e altri prodotti a base di legname da fonti responsabili, o riciclati o da foreste gestite in modo eco-compatibile, socialmente utile ed economicamente praticabile. Sono da preferire i materiali certificati FSC o PEFC.

Pietre preziose colorate

Morellato incoraggia l'approvvigionamento delle gemme presso fonti certificate RJC. Le fonti di approvvigionamento devono garantire che le pietre preziose siano estratte in modo rispettoso dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, non provengano da zone di conflitto e che la loro estrazione non provochi danni ambientali. Sono sempre richieste informazioni complete sulle caratteristiche fisiche delle pietre preziose (incluse informazioni dettagliate sui trattamenti), nel rispetto delle leggi nazionali e internazionali e dei migliori standard di settore.

Sostanze pericolose

Morellato impiega solo fonti di approvvigionamento che assicurano la conformità dei prodotti forniti alle legislazioni internazionali in vigore:



• REACH: Proposition 65
Conflict Minerals

Morellato impiega solo fonti di approvvigionamento che utilizzano materiali provenienti da aziende che operano in conformità con la legislazione degli USA del 2010 “Dodd–Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act[7]” che richiede ai produttori di auditare la propria catena di fornitura e riportare l’uso di conflict minerals e con il Regolamento UE 2017/821 del parlamento europeo e del consiglio del 17 maggio 2017

che stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell’Unione di stagno, tantalio e tungsteno, Dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio. Il regolamento tratta specificatamente di materiali quali Stagno, tantalio e tungsteno e di oro ai quali si aggiunge il Cobalto. Il cobalto si estrae prevalentemente in Congo ed è utilizzato in circuiti elettrici, batterie agli ioni di litio, in tablet e cellulari ecc.